

Prot. n° 3279 B/32c  
DEL 23/08/2014

Partendo dalle Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 19/12/2014 è stata elaborata questa scheda riassuntiva quale spunto da inserire come allegato del PTOF.

## PTOF

### LA SCUOLA E L'ADOZIONE

La Scuola garantisce ai bambini adottati e alle loro famiglie uno sguardo specifico nel loro percorso di crescita configurandosi in primo luogo come ambiente protettivo e sicuro. In base alle Linee guida dettate dal MIUR, la Scuola presta attenzione a non avere pregiudizi e a non dare per scontata la presenza di problematicità nei minori adottati, costruendo intorno ad essi una didattica ed un'organizzazione flessibile con particolare cura verso l'aspetto relazionale.

#### Criteria e modalità di inserimento

L'inserimento deve avvenire in tempi appropriati: è importante che il bambino abbia trascorso un sostanzioso periodo di permanenza nella famiglia adottiva adattandosi ai ritmi e ai tempi della nuova vita.

E' permessa per legge un'estrema flessibilità nell'iscrizione alla scuola primaria.

Per le Adozioni Internazionali di minori in età di obbligo scolare, va valutata attentamente l'opportunità di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica.

Nella nota 4855 del 21/07/2015 si legge: "qualora si trovino in presenza di situazioni riguardanti alunni che necessitano di una speciale attenzione, a porre in essere gli strumenti e le più idonee strategie affinché esaminino i singoli casi con sensibilità ed accuratezza, confrontandosi, laddove necessario, anche con specifiche professionalità di settore e con supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati. Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico – sento il Team dei docenti – potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto con l'articolo 114, comma 5, del d.lgs. n. 297/1994, **di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa**".

Nel caso di un trattenimento alla scuola dell'infanzia basta una documentazione redatta da "specifiche professionalità": Servizi Territoriali, Operatori degli Enti Autorizzati, Operatori delle ASST, NPI.

Valutando caso per caso è possibile per un periodo iniziale attuare un orario flessibile.

Particolare cura sarà dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali ed in itinere per monitorare i progressi del bambino sia sul piano della maturazione personale sia sugli apprendimenti.

Attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento tenendo contatti non solo con la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.

## L'accoglienza

Le famiglie collaborano con la scuola per favorire il benessere e il successo scolastico del proprio figlio/a.

I docenti attivano buone prassi mirate a valorizzare la specificità dell'alunno adottato, a sostenerne l'inclusione evitando sia di sovraesporlo sia di dimenticare la sua tipicità.

### Fasi:

All'atto dell'iscrizione il genitore fornisce una serie di informazioni consegnando il modulo **Allegato 1** fornito dalla scuola o dai servizi ASST (indipendentemente dall'iscrizione on line).

I genitori, successivamente, incontrano il referente d'istituto per un colloquio (modulo **Allegato 2**) aperto e riservato. Il referente raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe.

Le informazioni potranno variare a seconda dell'età, della classe d'inserimento e riguardano:

- **La storia del bambino precedente l'adozione** (le notizie più importanti), il suo nome, eventuali traumi significativi, la scolarità pregressa se c'è stata);
- **La storia adottiva** (da quanto tempo il bambino è in famiglia, abitudini, interessi, comportamenti, criticità, situazioni che possono aumentare i suoi livelli di ansia, strategie usate dai genitori, se il bambino conosce la sua storia e ne parla spontaneamente);
- **L'area delle abilità cognitive e relazionali** (grado di conoscenza della lingua italiana e di quella precedente l'adozione, abilità/disabilità riscontrate dai genitori in ambito motorio espressivo e strumentale, autonomia, modalità di interazione con coetanei e adulti);  
**La rete di riferimento** (servizi territoriali, psicologi, altri professionisti che stanno accompagnando la famiglia, ulteriori forme di collaborazione attivabili).

Il referente d'istituto incontra il team/consiglio di classe per il passaggio delle informazioni ricevute dalla famiglia e per programmare le prime azioni di accoglienza.

- Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno e nei casi più complessi, a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione se la famiglia è d'accordo;
- Partecipa nel passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola.

I bambini adottati internazionalmente, solitamente, apprendono velocemente il vocabolario di base dell'italiano e le espressioni quotidiane utilizzate nelle conversazioni comuni. Di contro, apprendono in tempi più lunghi la lingua dell'apprendimento scolastico e, pertanto, è fondamentale il rafforzamento della padronanza linguistica che va portato avanti all'inizio e nelle fasi più avanzate del percorso scolastico.

Il fattore facilitante può essere l'affiancamento all'alunno adottato di un compagno TUTOR o, se possibile, di un facilitatore linguistico (insegnante di italiano) per curare, nella fase dell'accoglienza, l'alfabetizzazione comunicativa e, successivamente, l'approccio alla lingua specifica dello studio.

## ALLEGATO 1

### Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

1. ADOZIONE NAZIONALE
2. ADOZIONE INTERNAZIONALE:   AFRICA  AMERICA meridionale  AMERICA settentrionale  
 ASIA  EUROPA  OCEANIA
3. ALTRO.....
4. Nome e cognome del minore: .....
5. Genere: Maschile  Femminile
6. Luogo di nascita: .....

7. Data di nascita: /\_\_/ /\_\_/ /\_\_ /\_\_ /\_\_ /\_\_  
 (gg.) (mm.) (aaaa)

8. Il minore potrebbe iniziare

<input type="checkbox"/> La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed ha frequentato la scuola dell'infanzia	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola dell'infanzia	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es.: cl. 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> )	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Ad anno scolastico avviato con compagni di classe della stessa età	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Ad anno scolastico avviato con compagni di classe più piccoli della sua età	<input type="checkbox"/>

9. Data di ingresso del minore nella famiglia            
 Deve ancora essere inserito SI  NO  (gg.) (mm.) (aaaa)

10. Data di ingresso del minore in Italia:            
 (se si tratta di un'adozione internazionale) (gg.) (mm.) (aaaa)  
 Deve ancora arrivare in Italia SI  NO

11. I genitori desiderano inserire il b.no a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo:  
 settimane  mesi   
 (specificare numero di settimane/mesi)

12. Il/La bambino/a è già stato scolarizzato/a? NO  SI

Se a conoscenza, indicare da che età /\_\_/ e la durata /\_\_/ mesi /anni

#### Informazioni sulla famiglia d'accoglienza:

13. Sono presenti figli biologici? NO  SI ..... (specificare il numero)  
 Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	anni	Anni
Maschi		
Femmine		

14. Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?

NO  SI  ..... " (specificare il numero)  
Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	anni	Anni
Maschi		
Femmine		

15. Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola?

NO  SI

16. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguono il nucleo familiare:

.....  
.....

17. Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui già conosce?

NO  SI  Chi?

.....  
.....

18. In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini accolti in adozione da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?

NO  SI  descrivere il tipo di relazione

.....  
.....  
.....

Data di compilazione: / /

## ALLEGATO 2

### Primo colloquio insegnanti - famiglia

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO  SI

Quale? (esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy).....

Se è un nome straniero:

la scrittura esatta è: .....

la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono:.....

2. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO  SI

Quale? .....

3. Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

.....

4. Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:

	SI	No	In parte
1. quand'è nato/a			
2. dov'è nato/a			
3. dove vive (se arriva da un altro Paese) e dove abita ora			
4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia passata			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...)			
8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			
9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? Quali?			

5. Dall'arrivo in famiglia il/la bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:

- ludoteche  
 oratori  
 attività sportive  
 altro .....

E mezzi di cura quali:

- psicomotricità       a scuola       in privato       in carico ai Servizi Territoriali  
 logopedia             a scuola       in privato       in carico ai Servizi Territoriali  
 ippoterapia             a scuola       in privato       in carico ai Servizi Territoriali  
 musica, musico-terapia       a scuola       in privato       in carico ai Servizi Territoriali  
 altro .....

6. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza?

Se SI, valutare su una scala da 1 a 7:

1. SOCIEVOLE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
2. LEADER	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco		2	3	4	5	6	7	Molto	
3. COLLABORATIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
4. ISOLATO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
5. REATTIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
6. PASSIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
7. INDIFFERENTE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	

N.B.: Occorre tenere presente che si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può inoltre verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.

7. Secondo voi vostro figlio è interessato a :

valutare ciascun item su una scala da 1 a 7:

1. Conoscere nuovi compagni										
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
2. Conoscere nuove maestre										
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
3. Desiderio di apprendere nuove conoscenze										
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
4. Altro _____										
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so

8. Secondo voi vostro figlio/a preferisce interagire con:

valutare su una scala da 1 a 7:

1. Coetanei	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
2. Bambini più piccoli	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
3. Bambini più grandi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	

4	Adulti								SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>
	Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto		
5.	Figure femminili								SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>
	Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto		
6.	Figure maschili								SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>
	Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto		

*Focus narrativi per raccogliere altre informazioni, al fine di predisporre la miglior accoglienza del/la bambino/a in classe.*

**Dall'arrivo in famiglia:**

**9. Quali sono gli interessi prevalenti di vostro figlio/a?**

.....

.....

.....

.....

.....

**10. Nel gioco vostro figlio/a predilige ...**

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando il coetaneo
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro .....
- non lo so ancora

**11. Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso ...**

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro .....
- non lo so ancora

**12. Nel gioco vostro figlio/a tende ...**

- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro .....
- non lo so ancora

**13. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?**

.....

.....

.....

14. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).

.....

.....

.....

.....

15. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?

.....

.....

.....

.....

16. Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?

N.B. DA RIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO.....))

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro .....

17. Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?

.....

.....

.....

.....